



San Giorgio in Poesia





San Giorgio in Poesia
presenta il



15° Concorso di Poesia

Fides Milani Finetti

11 maggio 2025

- Le Poesie Vincenti e Segnalate -



webspazio.eu

Tutti i diritti riservati ad **Associazione F. Rao** - San Giorgio delle Pertiche

© Maggio 2025

Impaginazione e Stampa: Editrice.org - Padova

Coordinamento e sviluppo: webspazio.eu - Padova

Tutti i diritti sui testi e le foto sono stati concessi in uso all'Associazione F. Rao in Base al Bando di Concorso e alla Liberatorie degli Autori e dei partecipanti.

INDICE DELLE POESIE

Premiate:

<i>Ode agli Immigrati di Davide Nisi</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Si credeva fosse Amore</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Libera</i>	<i>pag. 9</i>

Segnalate sc. Secondaria

<i>Perché</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Maschera</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Confine</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Sei</i>	<i>pag. 13</i>
<i>L'Alba di un nuovo Giorno</i>	<i>pag. 14</i>

Segnalate sc. Primaria

<i>Pagine di vita</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Le Quattro Stagioni</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Il Silenzio</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Il Canto del Fiume</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Il Cielo in Primavera</i>	<i>pag. 19</i>
<i>La Voce della Pioggia</i>	<i>pag. 20</i>

ODE AGLI IMMIGRATI

di Davide NISI (1° Premio Assoluto)

*Attraversano deserti e mari,
la speranza nei cuori aperti,
lasciano terre amate e care,
per cercare un futuro altrove.
Portano con sé storie e sogni
di un domani troppo lontano
affrontano sfide e paure,
il coraggio, il loro scudo.
Con le mani costruiscono ponti,
tra culture e tradizioni diverse,
arricchiscono il mondo di colori,
lingue, cibi, melodie.
Non solo numeri o volti,
ma anime in cerca di pace
ogni passo è un atto di fede,
in un mondo che può essere migliore.*

MOTIVAZIONE

Una poesia in cui emerge uno sguardo profondo e attento verso gli immigrati. Fra i diversi componimenti, spicca per aver tracciato, in un testo poetico breve ed essenziale, una sorta di piccola opera in tre atti. Prima l'angoscia di coloro che lasciano tutto, attraversando pericoli e sofferenze.

Poi i desideri ed i sogni che spingono molte persone ad affrontare l'ignoto, mettendo a rischio la propria vita. Infine, la bellezza e la ricchezza che l'incontro fra culture può generare lì dove lo straniero non è visto come una minaccia, ma come uno dei tanti volti dell'umanità.



SI CREDEVA FOSSE AMORE

di Giulia LAGO (1° Premio Scuola Secondaria)

Si credeva fosse amore,
di quelli grandi, che fanno tremare,
parole dolci, mani leggere,
un noi promesso, un per sempre da amare.

Poi un no, e son regole,
uno sguardo, e son colpe,
prima uno schiaffo, poi un altro,
"Scusa, sai che non volevo tanto."

Passi in punta di piedi,
respiri contati,
parole pesate,
vestiti sbagliati.

Diceva fosse amore,
ma l'amore non graffia, non piega, non toglie,
non chiude porte, non spezza orgoglio,
non fa paura, non chiede scuse.

Si credeva fosse amore,
ma amore è altro.
Amore è voce, è luce, è fiato,
è andare via senza voltarsi.

MOTIVAZIONE

Mediante la poesia, l'autore è stato capace di riportare in versi un tema tanto reale, quanto difficile da eliminare: il femminicidio. Sicuramente chi ha scritto questi versi è stato colpito dagli ultimi eventi o a scuola ne hanno parlato, ed è riuscito attraverso i versi a conferire alla poesia una qualità importante: il coinvolgimento.



LIBERA!

di Riham EL KARBOUBI (1° Premio Scuola Primaria)

*Libera di sognare,
di vivere una vita migliore,
libera di volare,
nell'immenso cielo,
libera di imparare,
le lettere e le parole,
libera di esprimere
le mie emozioni.
Libera ...
come una farfalla.*

MOTIVAZIONE

Per la capacità di delineare, in modo semplice e diretto, un concetto di libertà che abbraccia molteplici aspetti della vita: dal sogno all'apprendimento, dall'espressione delle emozioni alla leggerezza dell'essere. L'uso della ripetizione "libera di" crea un ritmo che enfatizza l'idea di libertà totale e incondizionata. Anche la musicalità emerge dalla scelta delle parole e dalla loro disposizione senza seguire schemi metrici complessi. "Libera" è una testimonianza della capacità dei ragazzi e delle ragazze di cogliere l'essenza della libertà in modo genuino e profondo. La loro voce, attraverso questa poesia, ci invita a riflettere su quanto sia prezioso e fondamentale il diritto di essere liberi.



PERCHÉ?

di Adele MICHIELINI (Segnalata)

Perché? Chiede la mamma con in braccio il suo bambino,

Perché? Chiede l'anziano che gli è vicino.

Perché? Ci son bambini che non giocano a girotondo
ma scappano lontano, in fondo in fondo.

Perché? Si chiede il soldato lungo il suo cammino
che ha lasciato tutto al suo destino.

Perché c'è qualcuno che chiede aiuto sotto un mucchio di mura
ma nessuno che lo aiuta per paura?

Perché noi in cielo vediamo l'arcobaleno
e c'è chi invece lo vede nero?

Perché c'è chi nasce in un paese fortunato
e chi invece il destino ce lo ha già segnato?

Perché ci affidiamo al grandi e ai potenti?

Dobbiamo tutti noi cambiare questi avvenimenti.

Perché non esiste un mondo di pace ...

Forse perché c'è ancora gente incapace.

Noi siamo vicini alle persone amate,
noi quelle sensazioni non le abbiamo mai provate.

Noi non sappiamo cosa prova quella gente
ma è ora che ci entri in mente.

Non viviamo nell'indifferenza,
insieme possiamo fare la differenza.

MOTIVAZIONE

Domande semplici, ma penetranti, poste nel bianco o nero della Vita, di chi osserva il mondo con uno sguardo non filtrato da ostacoli, muri, divisioni tra bambini e adulti, tra uomini e donne, tra bianchi e neri, tra ricchi e poveri. Quello sguardo innocente che non sa spiegarsi l'odio dell'uomo contro l'altro uomo, della solitudine, dell'abbandono, della paura dell'altro. Uno sguardo che pone domande alle quali ognuno di noi può dare, nel profondo del suo cuore, una risposta. Perché solo ognuno di noi, nel nostro piccolo come in ciò che ci circonda, tra un mondo in guerra e il mondo della Pace può fare la differenza.



MASCHERA

di Sofia MAGRINI (Segnalata)

*Sono l'ombra di un giorno di pioggia
che tutto ascolta,
ma nessuno vede.
Sono quel sorriso spento
che nasconde tanto,
ma di cui nessuno si accorge.
Sono una moneta a due facce
che viene lanciata in aria,
senza mai sapere quale faccia uscirà.*

MOTIVAZIONE

Mi sono chiesta chi potesse aver scritto in maniera sicura e sciolta un tale testo: mi ha ricordato il tema dell'indifferenza e di quante maschere usiamo nel quotidiano, che nessuno sa riconoscere.

Le parole non tralasciano nulla: né il nascondersi nelle pieghe delle rime, né nella musicalità...emerge sempre il tema della maschera che indossiamo, che ci porta a riflettere su ciò che significa.



CONFINE

di Leonardo BURNI (Segnalata)

*La vita scorre come un ventaglio
aperto al vento,
si scompone, si ricompono
nel riverbero del giorno.
Ogni attimo è un affresco incompiuto,
una linea spezzata sul margine del tempo.
Si infrange il confine tra sogno e materia,
tra ciò che era e ciò che resta sospeso.
Il delirio del presente confonde i passi,
La dissonanza tra attese e ricordi si rivela.
C'è un'essenza che sfiora la pelle,
qualcosa di fragile, invisibile ma vero.
L'ebbrezza di un istante è tutto ciò
che abbiamo prima che svanisca
nel silenzio.*

MOTIVAZIONE

Per la maturità del componimento che si distingue per l'intensa forza evocativa e per la profondità dei contenuti espressi in un linguaggio maturo e consapevole. Il testo, costruito con grande sensibilità, mostra una particolare attenzione al ritmo e al suono delle parole, che emerge nella musicalità dei versi e nella cura delle pause e delle ripetizioni. Per la profondità del messaggio in cui si mescolano, nell'equilibrio espressivo, l'intreccio tra parole: memoria e desiderio, visibile e invisibile.



SEI

di Alessandro VIOLA (Segnalata)

*Sei il fiume silente
che scorri inesorabile,
senza soste.
I tuoi giorni, le pagine
di un libro non ancora scritto
le notti, dolci pause nell'oblio.
Sei il respiro del mondo
che non smette mai di vibrare,
il mare inquieto dove onde
agitate ti spingono lontano,
le stagioni che si rincorrono
tra pioggia, sole e vento.
Sei il sogno che svanisce all'alba,
una danza leggera che la brezza culla,
un soffio di esistenza,
effimero eppure eterno.*

MOTIVAZIONE

Per aver dato voce ad un sentimento intenso, lasciando al lettore una propria libera interpretazione. In qual “Sei” che dà il titolo alla poesia, ciascuno può intravedere una persona amata, oppure la pulsione della vita o la forza della natura o magari altro ancora. Attraverso l’attento uso del linguaggio figurato e metaforico, la lettura della poesia dona un piacevole senso di serenità.



L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO

di Giulia BENCICH (Segnalata)

*Come l'alba la vita ci sorprende ogni giorno,
riservandoci eventi inaspettati,
cadute, salite e discese.*

*Una melodia, talvolta un urlo muto,
di cui non si comprende il significato.
È un profumo che col tempo svanisce,
un affresco dai colori vivaci,
che nel tempo sbiadiscono.*

MOTIVAZIONE

Per la capacità, attraverso il linguaggio poetico, di offrire una riflessione profonda sulla vita, con le sue sfumature di gioia e dolore, speranza e delusione. La scelta di una struttura composta da versi liberi, senza una metrica rigida, conferisce fluidità e naturalezza al testo. Così, l'assenza di rime regolari fa riflettere sulla spontaneità e l'imprevedibilità della vita. Il linguaggio è semplice, ma evocativo; utilizza metafore e immagini per trasmettere emozioni complesse e sa offrire spunti di riflessione significativi sulla vita.



PAGINE DI VITA

di Giada BAZZARIN (Segnalata)

*Quando sono triste o insicura
risolvo sempre con una lettura
con cui mi immergo in posti speciali
che possono essere veri o immaginari*

*Oggi un libro di avventura
Domani forse di paura:
In mille modi emozionanti
E tra racconti interessanti
Gioco con la mia fantasia
E creo mondi di magia*

*ora la gente dagli schermi è ipnotizzata
e a volte anch'io sono tentata
ma poi ripenso ai momenti d'incanto
passati a leggere di tanto in tanto
e con le ali della fantasia e della passione
continuo a sognare un mondo migliore*

MOTIVAZIONE

Per aver celebrato il valore e la potenza della lettura: un diletto che supera il mero intrattenimento per diventare esigenza, ricerca, spazio di consolazione e di scoperta. La letteratura, che dimora nelle pagine dei libri, prende vita nell'atto della lettura. E come oramai spesso lo abbiamo sentito dire, la poesia "Pagine di vita" conferma che il libro è come la mente: funziona solo quando lo apri.



LE QUATTRO STAGIONI

di Raffaello MARCHETTO (Segnalata)

LA PRIMAVERA

*La primavera è un fiore che sta per sbocciare,
è una speranza, una gioia, un pensiero.*

*La primavera è il compleanno delle stagioni,
è il caldo che si avvicina.*

la primavera è un pieno di emozioni!

Ma ad un tratto arriva ...

L'ESTATE

*L'estate è un sorriso caldo e forte che ti mette allegria,
è un fiore che dura tre mesi.*

*l'estate è un momento speciale per divertirsi e stare in compagnia,
è il mare, i tuffi, le passeggiate,*

L'estate è il sole che ti sveglia alla mattina, mettendoti forza e allegria.

L'estate è divertirsi tutti insieme!

E l'autunno?

L'AUTUNNO

*l'autunno è una foglia che plan piano cade al suolo,
è un freddo intenso che trasforma gli alberi,*

è la brina che si estende lungo tutti i campi,

*L'autunno è il letargo che addormenta gli animali del bosco,
è rincorrere, raccogliere, osservare le foglie.*

L'autunno è stare assieme alle persone che conosco!

Infine, arriva ...

L'INVERNO

*L'inverno è un freddo abbraccio che si ripete
tutte le mattine,*

è una coperta che si espande lungo tutto il cielo,

l'Inverno è ... un po' di malinconia,

ma quando è iniziato mi dà compagnia!

*L'Inverno è una speranza in un anno migliore,
e io lo voglio vivere con tutto il cuore!*

MOTIVAZIONE

Lo scorrere del tempo visto attraverso il passare delle Stagioni. La primavera è l'attesa della luce che illumina il giorno, del calore del sole, dei profumi dei fiori: è il tempo della fanciullezza, di chi si affaccia allo stupore della Vita.

L'estate è il tempo dell'entusiasmo, dei giochi, del mare, dello stare in allegria e in compagnia: è il tempo della giovinezza.

L'autunno, ammantato di foglie, è il tempo dell'osservazione, del cambiamento, del desiderio di stare con le persone che ti sono vicine: è il tempo della maturità.

L'inverno copre ogni cosa con il suo freddo abbraccio e il suo candido mantello: è il tempo della nostalgia, ma anche della speranza di un anno migliore.



IL SILENZIO

di Angelica PERUZZO (Segnalata)

*È il cielo stellato nella notte
È il buio profondo delle grotte
È' un bimbo nella culla che dorme
È' il vento nel bosco che muove le fronde.*

*Può nascondere ira e malumore
Può significare timidezza e timore
Per alcuni è pace e serenità
Per altri è calma e tranquillità.*

*Può essere un segno di rispetto
Può nascondere qualcosa di non detto
Non ci sono parole non ci sono suoni
Solo ombre, colori ed emozioni.*

*Amo il silenzio
Mi piace ascoltarlo
Nessuna voce, nessun rumore
Solo il battito del mio cuore*

MOTIVAZIONE

Ho trovato in questa poesia musicalità e semplicità. Abbiamo tutti bisogno di un po' di silenzio e di preghiera in una società di rumori, di chiacchiericcio, di visibilità superficiale, di predominio. L'autore, o autrice, ha già conosciuto l'arte di saper ascoltare il silenzio e di riceverne il meglio.



IL CANTO DEL FIUME

di Charlotte BURGHILA (Segnalata)

*Il fiume scorre, un nastro d'argento,
tra le colline verdi, un'onda gentile.
Un sussurro di vita, un canto antico e lento,
che racconta di terre lontane,
di sogni e gentilezze.*

*Sulle rive, alberi secolari, custodi di segreti,
di silenzi e di memorie,
le loro radici, profonde e tenaci, si intrecciano con la storia,
con il tempo che scorre.*

*Il sole, un pennello d'oro, dipinge il cielo con sfumature di luce,
riflette sull'acqua, un bagliore d'oro, che danza con le onde,
un gioco di ombre e luci.*

*Un airone bianco, immobile sulla riva,
osserva il mondo con occhi saggi e sereni, un'immagine di pace e di calma
che si riflette nel cuore di chi lo contempla,
in un sogno che non si spegne.*

*Le pietre del fiume, lisce e levigate,
hanno visto passare generazioni,
testimoni di un tempo che non si è affievolito,
di un passato che si nasconde nelle loro pieghe,
in un'eterna memoria.*

*Il fiume, un'anima che pulsa, un respiro di vita
un'energia che non si spegne, un'eterna danza,
un'armonia che non si spezza,
un canto che risuona nel cuore di chi lo ascolta,
un'armonia che non si spegne.*

MOTIVAZIONE

Leggendo e ascoltando questa poesia, sembra di stare proprio lì, sull'argine del fiume. Le parole si trasformano in immagini limpide di alberi, di luce del sole che rimbalza sull'acqua in movimento, di un airone, di pietre nel greto. La poesia restituisce la bellezza e l'armonia di un ambiente naturale dove la persona è spettatrice immobile, osservatrice che ammira in uno spontaneo motto di gratitudine verso l'incantevole armonia di un fiume.



IL CIELO IN PRIMAVERA

di Leone Bucciarelli (Segnalata)

*Il cielo in primavera
è un immenso mare.*

*Le nuvole soffici
come zucchero filato
danzano a tempo
assieme al vento.*

*Sono come barche
che navigano sul mare
ed è dolce il loro cullare.*

*Di notte le stelle brillano
come pesci argentati
generando nei bambini
sogni incantati.*

*Il cielo è come una poesia
e quando lo guardo
mi crea euforia.*

MOTIVAZIONE

Per la capacità e la delicatezza di evocare immagini suggestive e vivaci utilizzando metafore originali e accessibili per trasformare il cielo primaverile in un mare incantato, in nuvole-barche, in stelle-pesci. Il linguaggio semplice, ma evocativo, rende il testo musicalmente espressivo, con un ritmo dolce che ci accompagna in un'atmosfera sognante. Una poesia capace di trasformare un semplice momento in una visione poetica profonda e luminosa.



LA VOCE DELLA PIOGGIA

di Jiayi Xia (Segnalata)

*Scende la pioggia, lenta, sincera,
accarezza la terra, la veste da sera.
Parla ai rami, bacia i ruscelli,
dipinge l'asfalto di specchi ribelli.*

*Ogni goccia racconta una storia
di giorni sfumati, dell'antica memoria.
Sfiora le foglie, le fa danzare,
culla i pensieri che vogliono andare.*

*Nel suo canto ritrovo quiete,
tra mille note leggere e segrete.
E mentre il mondo si lascia bagnare,
la pioggia continua a sognare.*

MOTIVAZIONE

Questa Poesia non è diversa da una composizione musicale, in cui le parole diventano note disegnate sul pentagramma, le gocce di pioggia la voce solista, gli strumenti il rumore del vento, lo scorrere dell'acqua del ruscello, la danza delle foglie. Tutto seguendo un dolce movimento che ne scandisce il ritmo cadenzato e sognante, che trascina e avvolge in un concerto di sensazioni che con grande semplicità, ma altrettanta profondità, toccano la quotidiana straordinarietà della Vita, nelle memorie del passato come nel presente. E in queste gocce di pioggia, che cadono sopra ogni cosa, è bello lasciarsi bagnare.





La Giuria, il Comitato Organizzatore e i Premiati
Sala Consiliare del Comune di San Giorgio delle Pertiche PD
Domenica 11 maggio 2025

*... e appuntamento tutti assieme per la
XVI Edizione del Premio Poesia Fides Milani Finotti
Domenica 10 maggio 2026*

